

È **PARTITO** il progetto della Fondazione CRC volto a prevenire gli sfratti in un contesto di forte instabilità

Contro l'emergenza abitativa nella Granda

CUNEO

Uno sfratto ogni 430 famiglie: è quanto dice il rapporto "Gli sfratti in Italia" compilato dal Ministero dell'Interno a proposito della provincia di Cuneo nel 2015. Un dato migliore della media nazionale (uno sfratto ogni 399 famiglie) ma che non sottrae la Granda al pericolo dell'emergenza abitativa. Lo conferma Fabio Panero dalla sede cuneese dello Sportello Casa che fa capo all'Unione Inquilini nazionale: realtà che oltre alla classica attività di sindacato per la casa lavora come punto d'ascolto per le persone in difficoltà. "La situazione più ricorrente" racconta Panero, "riguarda persone non assegnatarie di case popolari, con un affitto libero, che nel momento in cui perdono il lavoro toccano il pericolo dello sfratto e non sanno cosa fare. Ci sono diverse tipologie, famiglie con minori, portatori di handicap, ma i casi più complicati riguardano l'uomo solo che perde il lavoro perché la precedenza è, giu-



stamente, data a fasce ritenute più deboli". Lo Sportello Casa offre a tutti una valutazione caso per caso e, in attesa di trovare soluzioni alternative, adotta un approccio militante per procrastinare lo sfratto. "La rete presente a Cuneo" continua Panero, "funziona perché ci si dà una mano e grazie al lavoro di tutte le realtà, come la Caritas, che offrono sistemazioni temporanee a chi si trova in difficoltà. È chiaro però che i posti destinati all'emergenza abitativa sono insufficienti: si tratta di un problema strutturale, non sporadi-

co, legato alla dinamica di assegnazione e riassegnazione delle case popolari che non funziona. È sintomo del fatto che qui non si fanno politiche serie per l'emergenza abitativa, senza considerare la questione di chi temporaneamente è costretto a dormire all'aperto, come i braccianti agricoli stagionali, rispetto a cui mancano completamente le risorse e le soluzioni adeguate". È in un clima come questo che va a intervenire il lancio della sesta edizione di "Emergenza Casa", progetto promosso dalla Fondazione CRC che vede il

coinvolgimento dei maggiori Comuni della Provincia, delle Caritas diocesane e dei Consorzi socio-assistenziali. Anziché della gestione dei casi di sfratto, "Emergenza Casa" si occupa però di prevenirli, sostenendo economicamente i nuclei famigliari nel pagamento del canone di locazione o di altre spese legate all'abitazione. "È una misura molto efficace" afferma l'Assessore alle Politiche Sociali Gabriella Aragno, "cui facciamo regolare ricorso insieme a molte altre misure nel lavoro che compete all'Ufficio Casa del Comune di

Cuneo. È un impegno che rinnoviamo ancora una volta nella considerazione della casa come bene primario da tutelare: il progetto prevede la consegna di una cifra che viene modulata sul singolo caso da parte della Commissione. Suddivisi in tre fasce - 500, 1300 o 1700 euro - i contributi vanno incontro alle esigenze di inquilini e proprietari". Nella sola edizione del 2016, per fare un esempio, "Emergenza Casa" si è occupato complessivamente della stipulazione di 551 patti di solidarietà tra inquilino e proprietario per un totale di risorse erogate pari a 684.66683 euro in tutta la provincia, di cui 136.500 nel solo Comune di Cuneo con la soddisfazione di 153 domande provenienti da altrettante famiglie cuneesi. Oltre a questo intervento volto alla prevenzione degli sfratti, è prevista un'altra misura il cui avvio non è ancora stato notificato e che prevede la ristrutturazione di immobili di edilizia sociale di proprietà delle Commissioni locali per far fronte all'emergenza abi-

tativa. Non sarà invece replicata la misura "Sostegno all'abitare indipendente per giovani under 30" lanciata nel 2015: "Questa misura rivolta ai giovani pensata dalla Fondazione CRC erogava un sostegno di affitto con la richiesta di un impegno di volontariato: si è rivelata però difficile da avviare, poco efficace, motivo per cui è stata sospesa. L'attuale misura sulla prevenzione degli sfratti si è dimostrata invece estremamente efficace". A fare richiesta per l'edizione 2017 di "Emergenza Casa" sono invitati tutti i cittadini che si trovino in situazione di temporanea difficoltà economica e che siano conduttori inestestati di un contratto di locazione privato regolarmente registrato: gli altri requisiti sono consultabili sul sito del Comune di Cuneo o su quello della Fondazione CRC. L'apposita domanda può essere compilata e consegnata in Comune presso il Settore Socioeducativo (in via Roma, 2), dal 1 aprile 2017 fino al 30 settembre 2017.